

IL PAESE LONTANO

***Nello spazio prima che sulla
Terra***

Elisabetta Passalacqua

Titolo Il paese lontano
Autrice Elisabetta Passalacqua Lolli
elisabettapassalacqualolli@gmail.com
Immagine di copertina di Hanna Suni

ISBN | 978-88-91173-28-7

© Tutti i diritti riservati all'Autore
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta senza il
preventivo assenso dell'Autore.

Youcanprint Self-Publishing
Via Roma, 73 – 73039 Tricase (LE) – Italy
www.youcanprint.it
info@youcanprint.it
Facebook: [facebook.com/youcanprint.it](https://www.facebook.com/youcanprint.it)
Twitter: twitter.com/youcanprintit

*Al Creatore dei creatori,
all' Origine di tutti
gli Amici che mi accompagnano,
allo Sviluppo della vita
di ogni essere,
perché la storia sia quella
vera e onorata come tale.*

*Alla madre Terra,
che mi ha accolta,
dopo un lungo peregrinare
e che mi spinge ad
elevarmi
ogni giorno di più.*

*Ai Pensieri degni,
compagni di una Vita
Infinita.*



Preambolo

Domanda

Il mio Signore mi ha detto: "Aiutami. Pensa un bel mondo!"

Non so esattamente che cosa devo pensare, ma mi è oramai chiaro che l'indirizzo della mente è fondamentale per orientare i miei passi verso il futuro presente. Non so che cosa devo fare e soprattutto che cosa Dio voglia da me, ma mi è evidente che non sono disgiunta da Lui, altrimenti una simile richiesta non me l'avrebbe mai fatta.

Analizziamo le frasi. La prima, "Aiutami": non avrei mai pensato che Sai Baba potesse avere bisogno di aiuto e tanto meno del mio, ma lui ha usato questa espressione, non un'altra. La seconda frase poi, "Pensa un bel mondo", sottintende un potere, collegato con la propria immaginazione, potere che non avrei immaginato di avere.

Però lui mi ha detto così. E subito la mia mente si è messa in movimento, per capire che cosa sia pensare un bel mondo, da quale punto di vista, quello di Dio, quello mio, quello degli extraterrestri che sono canalizzati? Qual è il bel mondo che devo pensare? Però Sai Baba non mi ha detto 'devi', mi ha detto 'pensa', un pensa che suona come un invito, una richiesta di appoggio, una preghiera quasi..... Ma che cosa vuol dire?

La risposta che ho percepito è la seguente.

Risposta

Vuol dire che puoi fare per me molto più di quanto credi e con molta più probabilità di riuscita, rispetto alla tua immaginazione del momento.

'Pensa un bel mondo' vuol dire aiutami a tirarmi fuori da questo caos e con me tutti voi.

Ho bisogno, come essere creatore di questa e altre realtà, di una compartecipazione delle mie menti più belle e delle anime più brillanti, per poter realizzare il mio sogno, che sarà comunque attuato, ma potrebbe essere molto posticipato, in una linea temporale che non è più necessario che esista.

Vuol dire che ho chiesto il supporto delle mie schiere di angeli e dei più avanzati degli uomini, per porre fine a questa fase della creazione, dove il male e l'oscurità sembrano aver preso il sopravvento. Non ho mai perso il gioco in realtà, ma il negativo, che avvolge ogni cellula della creazione, al momento sembra essere superiore e incontrastato.

Come quando era il principio e l'oscurità pervadeva tutto, così sembra ora che non vi sia più luce, ma questa c'è sempre, solo da tanto tempo è sempre più oscurata da una nuvola di pesante inconsistenza e di grande opposizione al divino, che è in tutti voi.

La possibilità che voi comprendiate ciò che sto dicendo è estremamente remota, ma a me basta come sostegno che voi prendiate per vero ciò che riuscite a decodificare con le vostre menti, almeno in parte ancora umane e che lasciate il resto in un settore della conoscenza a venire, di cui poi vi riappropriarete.

“Fatti non fummo per vivere come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza.” Frase a te molto cara e che rispecchia quello che da voi mi aspetto: un po' di autonomia di pensiero e di sollievo dell'anima, che alza gli occhi al cielo, per constatare da dove è venuta e dove è diretta.

Non siete stati creati per essere al servizio di nessuno, né di un aggressivo tiranno, né di uno sciocco comandante, né di un dio despota, sia pur illuminato. Siete stati creati, con il vostro consenso, per poter un giorno interagire completamente e a pieno titolo con le presenze divine che vi sovrastano e che sempre vi stanno intorno, in un modo o in un altro.

Queste presenze sono le vostre stesse anime più evolute, ad un livello dal quale vi siete disgiunti, ma a cui inevitabilmente ed instancabilmente anelate, come la terra anela al cielo, l'acqua al mare, un amante al proprio amato e un bambino alla propria Madre Cosmica, alla quale era complementare e del cui distacco ha appena preso coscienza, sia pur in modo infantile e inconscio.

Il percorso a ritroso di questo distacco, senza la consapevolezza iniziale, sia pur con un senso di abbandono, mano a mano che la ricerca inconscia prosegue e prende forma, e con la recettività e la capacità di percepire sempre più in profondità, con maggior lucidità pur se con inevitabili dubbi, è lungo oltre ogni dire, da un punto di vista umano spazio temporale.

Talmente tanto lungo da rimanere a voi stessi sconosciuto per eoni o ere di tempo, senza consapevolezza umana, in cui tutto sembrava ruotare al di là del caos, solo apparentemente bene, per porre fine al caos stesso che vi regnava. Magma e lava non tardavano a manifestarsi in un mondo ancora squassato dalla creazione in itinere, in un modo che sembrava forsennato e discontinuo, all'origine dei tempi umani.

Così oggi non mancano violenze e prevaricazioni, in quest'epoca di conclusione quantica di un progetto che non è venuto molto bene, per la mancanza di collaborazione umana e di assistenza divina, di quelle divinità irascibili che voi stessi avete creato con il vostro pensiero.

Il pensiero è creatore di un dio basso o infimo, ai vostri livelli peggiori, o di un dio che raccoglie le vostre lacrime, per onorarle e portarvi a sorgere nella luce, ogni volta che volete fare in voi il suo compimento totale. Il pensiero crea e forma la sostanza del mondo che vivrete, da questo stesso momento in poi. Tutte le volte che ne diventerete consapevoli nella Luce, sarete presto elevati in allegria cosmica, per compiere il bene dell'umanità, degna di essere vissuta da un dio e innalzata a vette superiori.

Spiegazioni

Creare

Ricordate: Dio creò l'uomo e l'uomo inventò dio! Che cosa avvenne prima, che cosa venne dopo? In realtà furono quasi in contemporanea, ma poco importa da un punto di vista gnostico, o da quello personale dell'anima che anela al divino.

Ciò che importa è che il processo ha rallentato l'andamento cosmico evolutivo, non solo terreno e che questo è stato poi portato a prestito o a pagamento di conoscenze che non vi competevano ancora, in quanto immaturi come tanti degli dei da voi creati, a vostra immagine e somiglianza.

Il pensiero crea, figlia mia, figli miei amati, il pensiero crea e forma quella sottile rete energetica, che da voi, o meglio dal centro focale del vostro essere, si diparte e va a toccare quello del centro della creazione, la matrice energetica di luce e suono.

Questa è strettamente collegata e unita a tutto ciò che è ancora incomprensibile per voi, ma che presto avrà un risveglio nel centro più profondo del vostro essere maggiore e da qui illuminerà a cascata ciò che di voi è più terreno e prettamente umano con le sue limitazioni.

Il punto è, sopporterà il cuore terrestre, come Madre Terra, tutto ciò? E la risposta è sì, già lo sta facendo! Ed il corpo umano con tutti i suoi organi e il suo centro di potere di cuore, anima e cervello, con la sua mente, potrà farcela a sostenere l'impatto dell'ondata energetica vibrazionale, derivante da questa scoperta di capacità creativa, oppure soccomberà ai propri dubbi passati e a regole in realtà mai esistite?

Questo dipende da voi, singolarmente e collettivamente come umanità e dalla scelta che i più evoluti, o per meglio dire i più pronti di voi, fanno e faranno, portando dietro e con sé, per simbiosi, tutti coloro che vorranno seguirli, perché affascinati dal movimento o dal loro pensare, o perché oramai non è rimasta nessun'altra scelta, almeno possibile ai loro occhi.

Potrà l'umanità reggere l'impatto di tale creazione di massa? Sì, sicuramente sì, perché è stata creata per questo e perché lo vuole oramai una massa critica notevole di umani e non umani. Mi spiego meglio. La

massa critica è stata raggiunta da quella parte dell'umanità che crea con il pensiero in modo consapevole, ma anche da coloro che con il cuore anelano ad un mondo migliore, pur senza considerare ancora gli sforzi da fare per la co-creazione, anche a livello mentale e vibrazionale. Inoltre, è stata raggiunta una notevole massa di esseri, che sono pronti in entrambi i settori, vibrazionali fisici e quantistici mentali, per poter creare un qualcosa di diverso e mai visto prima sulla faccia della terra.

Questo è abbastanza per fare la differenza per un mondo migliore, in cui non ci saranno più esecuzioni in nome di una falsa moralità e di un falso controllo della salute pubblica, ma saranno seguite altre vie, lontane dall'uccidere per sentenza e il mangiare cadaveri.

Ricordate che tutti hanno diritto alla vita, umani, animali e qualsiasi altra forma che pulsa nel Cosmo e che prova dolore. Chiunque, anche una pianta ha il diritto di vivere e respirare, ma la sua consapevolezza fisica è differente da quella di un essere incarnato in un corpo dotato di mente.

Dovete tenere ben presente questa distinzione e rispettare tutti e tutto, senza permettervi di uccidere, con la scusa della difesa e protezione e della necessità di cibo. Tale permesso non è stato conferito a nessuno e nessuno può farlo, se non per totale legittima difesa, senza incorrere in quelle che saranno le conseguenze nel suo karma.

La legge della vita è chiara e irreversibile, ma le sue possibilità di essere adattata sono presenti adesso più di quanto mai siano state precedentemente. Per questo motivo quest'epoca è così profondamente benedetta e propizia, perché è possibile ricucire ciò che da tanto, immemore tempo, è stato dimenticato e la cui mancanza genera discordia e paura nell'anima umana e nel suo habitat corporeo, fisico e ambientale.

Ricezione

Siate pronti, figli miei, siate pronti per ricevere più di quanto mai avreste atteso o sperato di poter ottenere. I vostri sforzi di migliaia di vite giungono al termine e con un colpo di spugna possono essere quasi dimenticati, se non per memorie future e per colui al quale il loro ricordo potrebbe essere di giovamento e di supporto.

Non vi è più nulla da aggiungere adesso, se non che l'umanità nella sua massa critica è pronta per il grande salto e per la sua evoluzione futura,

che già è qui e che risplende in cielo tra gli astri, come un segno della sua possibilità e certezza di esistere e di essere là dove già è, dall'epoca della creazione della perfezione cosmica. Auguri a voi, grandi anime e grandi piccoli esseri umani, pieni di discernimento e di gioia di partecipare a quest'evento cosmico e planetario, che ci invade e ci coinvolge tutti!

Non ve lo devo dire ormai a mezza voce, il gioco è fatto. E' qui la soluzione dei vostri problemi e l'evoluzione di un'umanità redenta di passati sbagli e incertezze, molto più antichi di quanto possiate immaginare.

Vi do il mio appoggio, vi diamo il nostro supporto come anime collettive di una globalità, che ci coinvolge tutti e tutto e aspettiamo da voi altrettanto. Non vogliamo un'umanità reietta e dipendente, ma uomini e donne, anime piene della conoscenza di sé e della propria possibilità creativa.

Usatela, usate questa forza che si nasconde in voi, che per millenni e eoni di tempo è stata celata al vostro sguardo interiore, se non in quei pochi esseri che si sono alzati, per ergersi ad artefici del loro destino, i maestri asceti di ora e di tanto tempo fa e i grandi che, pur non arrivando a quei livelli, sono stati e sono riferimenti focali per Madre Terra e per tutta la sua umanità, umana e non, inclusi gli animali.

Auguri, dal profondo del cuore, alla parte più bella di voi e amore e sostegno ad ogni vostro aspetto, che tende verso l'alto e che lì ha posto la sua meta ultima, in alto dentro di voi, con uno sguardo totale a tutto ciò che circonda e sostiene la vita.

Ringraziate sempre, come noi ringraziamo voi in ogni istante, per il gioco profondo e pesante che siete stati capaci di affrontare e sostenere oltre ogni dire, quanto poi vi sarà chiaro. Ma per adesso vivetelo questo gioco, fino in fondo, come si addice ad un vero eroe, ad un cavaliere senza paura, ad un angelo di Dio o ad un suo umile e perseverante servitore, che oramai ha fatto la sua scelta totale. E che lode e merito vi vengano riconosciuti!

Questo è il mio decreto divino contro ogni opposizione contraria e respingente. Che la gloria e la forza vi siano attribuiti e il rispetto vi sia riconosciuto, al di là delle piccole incongruenze e dei piccoli difetti di passaggio di vita in vita e di era in era, per ciò che avete rischiato di perdere, in nome dell'aiuto umano e divino, da voi e per voi dato a ogni essere sulla terra e quindi nell'universo. Grazie!

Consapevolezza

Qui siamo al punto, di un mondo e di un modo nuovi da vedere, perché non c'è niente da sospettare di irrisolto e non congruo per voi, in un'epoca simile. Il gioco adesso è arrestare il cervello all'epoca attuale, per proiettarlo istantaneamente altrove, dove tutto è Luce e Pace, e lì creare. Che cosa vuol dire questo, chiedi? Proviamo a spiegare.

Non c'è niente che non possiate creare ex novo, cioè dal niente. Potete creare ogni situazione ed ogni nuova condizione, partendo dall'energia già esistente e quindi risolvere con nuove soluzioni vecchi problemi. Oppure potete realizzare nuove scelte e pensieri in forma, ma per far ciò necessitate di una base di supporto, da dove attingere la materia energia, da trasformare in materia solida e comunque apparente.

Ti piace questo? E' abbastanza accattivante per te o vuoi di più? Perché è il di più che ha portato a problemi, il di più voluto e preteso da chi non era pronto nella sua forma fisica di luce.

Torniamo a noi e al punto di prima, come creare, questo è il punto, ed entro quali limiti. Vi ho dato dei limiti per vostra tutela evolutiva e per consentirvi di appropriarvi con maggiore consapevolezza dei passaggi e degli sviluppi che fate e di riflettere meglio sui vostri passi, conoscerli, diventarne fieri e proseguire ad un livello superiore, quando da voi è veramente cercato.

L'educazione dei figli è problematica, lo sai, tanto semplice quanto complessa. Questa è la sfida che attende ogni creatore a qualsiasi livello, come in realtà sono i genitori consapevoli di questo ruolo e che attingono dall'interno, per regolare e dirigere la vita dei loro figli e che fanno ciò, lasciando spazi liberi o apparentemente tali, per poter consentire ai figli un maggior gioco d'azione ed una maggiore consapevolezza dei loro errori e delle loro scelte, ma che da dietro continuano a dirigere il gioco, con distacco e consapevolezza.

Ciò vuol dire che non sempre è in pericolo la creatività, quando siamo più limitati, ma lo è certamente il nostro libero arbitrio, quello che al di là dell'apparenza ci porta a fare scelte più profonde e oculate. Non c'è molto da dire sulla libertà come la intendete voi, perché questa è veramente effimera e chiunque sia arrivato a ragionarci, contattandola e vedendola per quello che è, sa di che cosa parlo.

La libertà profonda, quella velata agli occhi di tanti, che solo i cercatori più attenti arrivano a contattare o a intravedere e desiderare, è un'altra cosa e fa parte della creazione. Non si può creare, neanche ad un basso livello, senza libertà vera, o almeno una parte di essa, che ci porta ad essere consapevoli della nostra forza interiore e della grande possibilità di cambiamento che abbiamo di fare la differenza.

Tale libertà è strettamente collegata con la creazione, si è detto, ma è pur sempre controllata da dietro le quinte, per così dire, da chi è sovrapposto a ciò e che sbagli non fa. Perché questo?

Per il motivo di prima, non si può creare senza consapevolezza e senza essere consci della nostra grande possibilità, ma questa può dare alla testa e inorgoglire tante persone, come in realtà avviene. Lo scoglio più consistente è proprio questo, non arrivare a capire che possiamo intervenire nella nostra vita e persino in quella altrui, con un atteggiamento diverso e consapevole, ma quello di riuscire e soprattutto voler riuscire a mantenere l'umiltà, indispensabile per realizzare una creazione armonica per tutti e perciò vivibile senza blocchi ulteriori.

L'umiltà non è altro che la consapevolezza di essere ciò che siamo, senza distogliere lo sguardo da dove veniamo e dove andiamo e con la gioia di essere e fare per gli altri. Ecco, potremmo dire che l'umiltà porta a concretizzare e sviluppare un mondo migliore, con l'accompagnamento e l'appoggio della gioia, che non può esserci senza lo slancio del cuore, unito alla mente.

La gioia del cuore, se non è regolata dall'utilizzo della mente, può essere effimera, quella della mente, senza il cuore, può essere crudele. Quindi la gioia è un perfetto connubio di comprensione delle nostre azioni e delle nostre scelte ed è bene tenerla sempre presente.

Per questo Sai Baba dice: siate felici! La vera felicità si ottiene solo quando si è in armonia con il proprio interiore e quando le nostre scelte rispecchiano i patti realizzati e gli impegni presi con se stessi e non solo, prima di incarnarsi. Il resto è effimero e soltanto un'apparenza, non ci sono dubbi.

Imparate a discernere tra una vera felicità ed un'euforia illusoria, tanto quanto breve e in genere con un duro risveglio, con delusione, tristezza, confusione e smarrimento. Non c'è altro da dire su questo per adesso, è

sufficiente che vi basti capire la differenza tra le due felicità e riflettere su che cosa vi augura Dio e che cosa vi augurate voi stessi.

Per questo solitamente si dice che sia importante abbandonarsi al divino, perché vedete, se voi non siete ancora abbastanza consapevoli per decidere personalmente, può essere utile affidarsi ad un sé superiore, che poi in realtà siete sempre voi. Non vi si dice di abbandonarvi ciecamente, ma di fare le vostre considerazioni e scelte ben ponderate e poi di percorrere il sentiero, da voi stessi tracciato e proseguirlo fino a prendere atto della vostra illuminazione, che può arrivare anche senza che siate consapevoli del cammino fatto fino a quel momento.

Nessuno, che voglia la vostra rinascita ed evoluzione, vi direbbe di credere per dogmi e artefatti principi, anzi vogliamo esattamente il contrario, che siate svegli e vi svegliate sempre di più, ma non vogliamo per questo buttarvi allo sbaraglio.

Affidarsi è un ottimo consiglio, perché è l'essenza della consapevolezza, quella che porta a ritenere che l'intuito e l'intuizione più profonda, che si sviluppano da dentro, non sono follia, bensì un'attenta analisi fatta ad altri piani da noi stessi, con altri appoggi più evoluti al nostro fianco. Consapevolezza della quale al momento non abbiamo ancora la certezza che possiamo avere di un oggetto tridimensionale e dei pensieri ad esso collegati.

Un atto di fede viene definito come un salto nel vuoto o un qualche cosa di non scientifico e irrazionale. Al contrario, io direi che decidere in base al vostro vibrare interiore non porti altro che maggiore consapevolezza, corrispondenza con l'alto e il basso e con tutto ciò che vi è nel mezzo e che sia, per così dire, la cosa meno folle che possiate fare al momento.

Ma sicuramente necessita di una valutazione prima e di una conoscenza del proprio indirizzo e di ciò che questo ci può far perdere. Si parla di perdere invece che di ottenere, perché ciò che si lascia si conosce, almeno in parte, ma ciò che forse si prende non si sa, se ne può avere solo una vaga idea e questa a volte non è abbastanza per decidere.

Bisogna arrivare a percepire oltre il velo dell'apparenza e allora, anche se lo si fa solo per alcuni istanti, certamente quel velo sarà distolto quanto basta, per dare inizio alla nostra vera ricerca di cambiamento reale e consapevole, per creare in poche parole.

“Beati coloro che non vedranno, ma crederanno” ha detto Gesù e proprio questo voleva dire. Svegliatevi, guardatevi intorno e prendete le vostre decisioni, qualunque esse siano. Ma vi consiglio che siano effettivamente consapevoli, dopo di che seguite il vostro percorso scelto, fino al compimento che verrà, non dubitate mai di questo.

E' solo la paura di fallire, o il vacillare con il pensiero di aver potuto fare una scelta sbagliata, che vi fa temere sull'esito da ottenere, o sulla possibilità di realizzarlo. Non guardate oltre se vi spaventate, ma rimanete lì sul punto e sulla motivazione della vostra scelta, con fermezza totale e riprendete la vostra decisione, tutte le volte che potete e prima che potete, appena sentite che vi vacilla in mano.

Non importa avere il quadro completo di ciò che sarà, sarebbe impossibile ora, ma certo è indispensabile pensare in grande e dare fiducia a noi stessi e alle nostre scelte, basate sul sentire più profondo, sui giochi più reconditi della nostra anima e spirito insieme. Fede questa che ci porta a credere, anche senza vedere ancora con gli occhi fisici, che certamente ci propone delle assicurazioni di scelte giuste, in base alla nostra intuizione capace di conoscere.

Fate ciò che veramente sentite e realizzatelo con mente e cuore insieme, per creare l'alchimia creatrice, che trasforma il mondo dentro e intorno a voi e che può arrivare estremamente lontano, sia pur vicino a voi. Provate, questo è un gioco, uno splendido, meraviglioso, fantastico gioco!

Incertezza

Ma perché dubitare, quando non si ha la forza di provare? E' evidente che la mancanza di forza dipende da una visione limitata o contorta delle vostre capacità terrene. Vi sentite piccoli, abbandonati, irascibili e per questo dipendete dagli altri, mamma inclusa.

Per tale motivo Sai Baba ha detto che non è dignitoso chiamare la mamma alla fine della vita, perché durante l'arco della nostra esistenza dovremmo comprendere il motivo della nostra incarnazione e sempre più prenderne visione e consapevolezza, per poterci staccare in punto di morte da tutto ciò che è terreno, incluse le sue relazioni.

Non è dignitoso non essere pronti per fare ciò. Non si tratta di non avere rispetto per la propria madre terrena, al contrario, fare il nostro cammino di adulti significa proprio onorare i migliori insegnamenti che nostra madre ci ha dato ed elevarli, insieme a noi, alla dignità di un vero essere umano, capace di collaborare anche con la propria madre e non solo dipenderne sempre.

Chi dipende non è nella possibilità di rispettare pienamente l'altro da cui dipende, perché tale sentimento crea un gap, uno stallo di vuoto, in cui può accadere tutto e il contrario di tutto e il rapporto non è lineare, inteso come consapevole e conosciuto da entrambe le parti, in armonia.

Chi è dipendente e decide inconsciamente o non di esserlo, sempre avrà qualche cosa da nascondere e di cui temere, quindi non cresce, perché chi teme non è nella possibilità di elevarsi ad una condizione superiore a quella sub umana.

Per questo Sai Baba dice: "Why fear when I am here?", perchè avere paura quando io sono qui? Perché avere paura delle enormi possibilità che si aprono davanti ai nostri occhi e nei nostri cuori, perché avere paura di uscire dal seminato, di perdere o di avere altro da ciò a cui siamo abituati, perché temere il cambiamento? Non è forse una forma di attaccamento, questo?

Non è una mancanza di condivisione del nostro essere più profondo e di ragionamento in termini di grandezza, di possibilità e di visuale più ampia di come siamo abituati a fare?

I migliori insegnamenti di nostra madre ci sono stati dati per spronarci ad essere autonomi interiormente, innanzi tutto e certo anche materialmente. Ma se noi utilizziamo tali istruzioni e esempi, per raggiungere il nostro scopo egoistico e non una vera maturità e disposizione verso gli altri, a partire da chi ci ha allevati e accuditi amorevolmente, se così è stato, o che ha comunque fatto quello che riteneva essere del suo meglio, allora abbiamo perso di vista il motivo e lo scopo.

E qui necessita una pausa, una sosta di riflessione profonda, sugli scopi della vita e sulla loro entità nella nostra esistenza e in ciò che riteniamo essere rilevante per noi. Non è da noi scoprire le priorità e poi lasciarle andare, con la scusa che eravamo piccoli, quando ci sono state insegnate,

o che eravamo raggirati da chi ci ha allevati. Nessuno raggira o impone a fin di bene.

Lo scopo dell'educazione è insegnare a chi viene educato i valori umani e le possibilità di evolvere, o meglio la possibilità di trovare le vie dell'evoluzione interiore e della realizzazione personale e cosmica. Non ci sono osservazioni da aggiungere a ciò e questo richiede profondità e consapevolezza.

Educare richiede la determinazione necessaria, per risolvere i propri e altrui pensieri irrisolti e per essere sempre all'altezza della situazione, anche quando non si ha la risposta pronta. Non vi preoccupate troppo dell'immagine di genitore o educatore, perché educatori si diventa con il cuore e genitori si nasce o si diventa sempre con il cuore.

E' un vero genitore chi ama indistintamente i propri figli e la verità e non rinuncia all'una per gli altri o viceversa. E' un padre o una madre, chi si occupa del sentire di chi gli sta davanti, indipendentemente dall'età e dal rapporto familiare e sociale reciproco.

Dato che tutto è in divenire e che s'impara apprendendo dalla propria e altrui esperienza, se si vuole, è importante saper valutare le situazioni e cercare interiormente la soluzione migliore, che fuoriesce sempre dal distacco che riusciamo ad avere, pur con difficoltà. E qui ci ricollegiamo al discorso di prima, non ci sono intoppi in chi ascolta col cuore e con il cuore e la mente insieme fa il tragitto, che dal passato porta al presente storico e a quello futuro, virtuale e possibile. A noi la scelta.

A niente servono le scuse del 'non ho potuto' o 'prima era diverso' o 'non sapevo'. Che cosa sapete adesso che prima da ragazzini non sapevate, che vi ha spinto a cambiare, o modificare il vostro atteggiamento in peggio? Che cosa giustifica uno scivolare in basso, nell'atteggiamento e nella disposizione di cuore verso il prossimo?

Niente giustifica questo, non è una questione di età, ma di scioltezza di atteggiamento umano, di creatività interiore, che con l'età deve crescere ed esplodere, senza perlustrare luoghi che sono inesplorabili e senza utilizzare giri di frasi e di pensiero, che sono solo riconducibili ad una sciocca, quanto inumana attitudine.

Il punto è che l'umano sempre dovrebbe essere tale, da bambino come da adulto o da ragazzo, sempre deve tener presente l'essere suo come divino. E l'educazione è proprio questo che deve spingere a sostenere. Non c'è

altro da dire, che possa inficiare tale osservazione, o che possa non essere in linea con la correttezza di tale affermazione.

L'essere umano nasce tale e come tale si deve sempre comportare, non è una questione di età. A ciascuno è dato da fare ciò che deve, a seconda delle sue possibilità, legate anche all'età, oltre che alla maturità e alla visuale evolutiva, ma certo questo non vuole e non deve essere una scusante per evitare le proprie responsabilità umane, che nascono con noi e con noi muoiono, almeno apparentemente.

La giovane età è da considerare per i ragionamenti, dove si può avere comprensione, non per le scelte volutamente sbagliate. La vita è un divenire e un susseguirsi costante, di caso in caso e situazione in situazione, ma il filo conduttore deve essere il suo apprendimento e la sua totale evoluzione. Non merita e non segue buon senso, o intelligenza cosmica, interrompere questo filo.

E' così che avete supportato tante vite, perché la vostra attenzione al divino era interrotta e la consapevolezza di chi siete era irrimediabilmente perduta. Non è un fatto d'età l'evoluzione dell'anima, ma solo una scelta ed una consapevolezza voluta e cercata pienamente.

Decisione

Questa è la scelta della vita, che può far cambiare completamente il proprio operato, interiore ed esterno. Non c'è molto da dire che non sia stato già detto, ma un'occhiata a tale procedimento è bene darla.

E' molto profondo il solco, il baratro che divide ciò che impera, senza scopo primario e ciò che è la vita profonda dentro di noi. Per uscire allo scoperto e per vedere in faccia la realtà dell'anima, si deve creare un collegamento con il nostro interiore, che va oltre la facciata dell'apparenza e che sovrasta anche il subconscio, con uno sguardo completo all'iperconscio e a tutte le sue sfaccettature. Non c'è altro da dire che non sia stato già detto, ma molto va ancora messo in pratica in entrambi gli aspetti, interno e esterno.

Il gioco dell'anima è molto semplice, quello che le piace veramente, veramente dovrebbe fare. Non c'è egoismo in questo, se si segue l'anima, ma solo disposizione a vibrare interiormente, secondo i propri dettami

vitali. "Fa ciò che vuoi.", ti sei sentita dire e questa è la regola, fare ciò che l'anima profonda vuole.

Tramite i contratti prenatali, l'anima sa perfettamente che cosa è scesa a fare, che cosa sono le sue priorità e le sue aspettative e qual è il suo scopo iniziale e prioritario. Ma, come si è detto, nel corso dell'esistenza e molto spesso fin dai primissimi anni di vita terrena, come in buona parte è successo a te, l'anima dimentica, o vuole dimenticare ciò che riguarda il suo percorso ottimale, quello che la riporterebbe prontamente a casa.

Da qui a rivedere il suo percorso, c'è tutto un mondo pesante di azioni e reazioni. Con l'operato e il karma che l'anima si crea sempre più stabilmente, il divario tra anima e spirito aumenta e il corpo del momento soffre, per l'assenza di correttezza nel rapporto tra emozioni, pensieri e azioni.

La mente non è esente da tale sofferenza e spesso, per questo suo girovagare non redditizio e non propizio ad una rinascita interiore, perde la ragione, sia pur velatamente e scade in giochi paranoici, che inseguono sempre se stessi.

La svolta a tutto questo è presto detta, è la rinascita interiore che, dopo tanti sotterfugi e tanti meccanismi ripetitivi e stupidi, l'anima finalmente decide di avere. Lo decide veramente? O semplicemente si attua un'alchimia esterna che porta l'anima a questa decisione?

Possono essere entrambe le soluzioni ed entrambe sono valide e pure, perché portano un'anima, ignara e inconsapevole, ad aprire il suo sguardo interiore al suo più profondo essere, o almeno tanto quanto può per il momento accettare di vedere e sostenere. E altrettanto è corretta la possibilità di cambiamento, in entrambi i casi, perché niente accade a senza motivo, per la regola cosmica che detiene il comando dello sviluppo umano e su Madre Terra.

Quindi, se una situazione spinge una persona a cambiare in questa direzione, pur senza che ne abbia consapevolezza piena, almeno all'inizio, ciò le accade solo perché con il suo gioco karmico è finalmente giunto a quella destinazione.

Non è più facile in un modo o in un altro, semplicemente accade e anche questo ha un senso, collegato con lo spazio fisico temporale che si sta vivendo.

Considerate che la lentezza dell'anima, sino ad ora, è stata veramente notevole, almeno nell'umanità e certamente questo non ha spinto altri mondi vibrazionali a prendere contatto con ciò che accade alle persone terrestri e ad avere visione delle loro condotte interne.

Ha portato piuttosto ad allontanarci da voi, pur tenendo ferma l'attenzione su ciò che facevate, per evitarvi di porvi in situazioni ancora più faticose, lugubri e oscure. Tutto questo per amore dell'umanità e per rispetto e osservanza delle leggi di Dio. Quelle leggi troppe volte disonorate sulla Terra e troppe volte lasciate indietro, come un qualche cosa senza valore o non redditizio.

Tale comportamento ha allontanato l'anima dal suo scopo principale e l'ha macchiata di un peccato di superbia nei confronti del divino, che le ha appesantito le vibrazioni e le ha procurato noia e fastidio nella scioltezza e semplicità di scelte, come non mai.

E' difficile risistemare una osservazione errata e diventata convinzione nel corso dei secoli, che si è appropriata dell'anima stessa delle persone più intelligenti, tranne di quelle poche eccezioni, venute apposta per illuminare l'umanità.

La fantasia in questo aiuta a ritrovare il proprio percorso e quello, che è comunemente ritenuto più disdicevole e lontano dal vero e dal concreto, spesso lo è di più, oltre ogni immaginazione. Ecco perché poi, a distanza nel tempo, si parla di suggerimenti ispirati, o di entità superiori che hanno parlato tramite l'autore di tali disegni virtuali.

Dovete considerare che il filo, che trattiene il noto dallo sconosciuto, è veramente molto sottile e che percorrerlo è tanto semplice quanto improbabile, quando la mente domina ad un livello ritenuto razionale, dove non c'è spazio per la riconquista del sé superiore.

Questa è la verità, per quanto nel passato recente e nel presente attuale spesso si tenda a dimostrarne il contrario, con false argomentazioni, tessute intorno a concetti errati. State attenti ai falsi saggi, che oggi abbondano nel mondo. Non sono pericolosi, se non presi in considerazione, ma diventano letali o estremamente dannosi, se a loro si volge lo sguardo, anche solo per curiosità. Nell'opera di risveglio dell'anima, si deve osservare il più possibile quello che è dentro di noi, a cui tendiamo e che vorremmo raggiungere e ottenere.

A questo dobbiamo sempre volgere lo sguardo, rammentando nella nostra mente e all'interno delle nostre cellule corporee ciò che favorevolmente affrontiamo, nel corso della nostra esistenza, ciò che vorremmo sempre avere con e dentro di noi e che porterebbe le nostre cellule a vibrare più alto, ad un livello più cosmico che solo su Madre Terra.

Questo è il vero progetto della vita, contattare la nostra faccia interiore, guardarla, qualunque essa sia, e in qualsiasi aspetto a noi si mostri e profondamente prenderne atto, senza giudizio, condanna o lode, ma semplicemente osservando.

Stai a guardare, dice Sai Baba, osserva e l'osservatore, l'osservato e l'atto di osservare diventeranno tutt'uno. Questa in breve è la fisica quantistica, già esistente da sempre, ma solo da poco percepita, tramite mezzi capaci di delinearne più chiaramente gli scopi e gli aspetti. Ma sarebbe bastato accettare la visione interiore, per prenderne atto da quando esiste l'uomo, almeno nella sua forma più pensante.

In realtà pochi, se si considera il numero di umani sulla Terra, ne hanno volutamente preso visione e pochissimi ne hanno mantenuta la consapevolezza costante dentro di loro. Cosa questa ancor più difficoltosa della prima, soprattutto se chi la vive è in mezzo ad un popolo arretrato mentalmente, come in genere sono i paesi così detti sviluppati.

E' bizzarro constatare come l'evoluzione economica e di comodità non corrisponda mai ad una pari evoluzione interiore dei singoli e della collettività in genere. Al contrario, quanto più questa appare retrograda, tanto più sembra mantenere il contatto con qualche cosa di ancestrale, che ancora tiene viva la fiamma interiore del gioco della vita, che nei paesi più progrediti sembra essersi spenta quasi completamente.

Vi sono però anche in questi luoghi persone mandate appositamente dalla nascita o successivamente che portano luce al loro livello, alla fiamma della vita e la ravvivano con la loro sofferenza interiore profonda e con la loro umanità più grande mai persa, nonostante tutto e tutti gli sbagli commessi.

Questi sono i gioielli dell'umanità, che rischiano per tanto tempo, perché tante incarnazioni a volte prendono su di loro, con la consapevolezza del giorno che verrà. Accettano di compiere un gioco rischioso per la loro stessa anima, non certo per lo spirito, e rischiano di perdersi in migliaia

di vite, prima di ricompattare la loro parte interiore con quella superiore del loro sé più elevato.

Queste sono grandi anime, anime che un giorno, oramai vicino, avranno una grande ricompensa e saranno dei fari per l'umanità e non solo, perché molto si impara su questa madre Terra, se si è disponibili all'ascolto interiore e all'introspezione e perché il gioco umano è un miscuglio di divino e di superumano, quando si sa vibrare con il pianeta e con le sue creature tutte.

Ricordatelo, sulla Terra esiste un coacervo di razze umane, apparentemente o quasi tali e non solo. Ricordate gli animali, esiste una grande possibilità di comunione e di aiuto con la Natura, che di per sé ha una sua anima individuale e multipla, nei suoi singoli elementi e parti. Questo è un grande, un grandissimo dono, una possibilità d'imparare in minor tempo, con più profondità e chiarezza d'apprendimento. Ricordatelo!

Perbenismo

Adesso dovremmo parlare di tutt'altro argomento, di un modo di fare per meglio dire, di una sciocca, sia pur persistente, abitudine nei rapporti tra umani, il perbenismo. Che cos'è il perbenismo, un gioco, un'usanza, una sbagliata interpretazione della realtà, o tutto ciò messo insieme?

Un po' di tutto questo, direi, un calderone di aspetti diversi, presenti in differenti nostre personalità delle vite passate, venuti qui a riunirsi tutti insieme, per approfittare dell'attuale fantastico momento, per uscire allo scoperto. Ciò significa che adesso è più facile vedere nei dettagli quello che ci contraddistingue, per chi ha occhi da utilizzare e per chi non vuole più nascondersi dietro false congetture e falsi dogmi, non più attuali.

Ricorda la frase di Sai Baba: "Adesso farò uscire tutto a tutti, anche a coloro che non lo vogliono!"

Che cosa significa questo? Che non è più possibile nascondere niente e che il mondo dell'interiore, in qualsiasi modo sia, prenderà contatto totale con quello esterno e limitrofo.

Dobbiamo prepararci ad attivare la nostra migliore corrente, il che vuol dire ripulire l'interiore da tutto il ciarpame che vi abbiamo accumulato, coscienti o no. A noi, in quest'epoca, è data la possibilità di un

cambiamento totale e radicale, purché sia nella completa armonia di intenti e azioni. Basta falsità, non è più il momento cosmico!

‘Sei nata nella tua famiglia per conoscere la falsità’, ricordi? Questo ti è stato detto anni addietro e tu non hai ancora capito completamente il significato di tale espressione, ma cominci a percepire il messaggio di ciò che vi è dietro e che in realtà è estremamente vasto, come tutte le risposte che provengono da un mondo superiore, o più evoluto e allargato, che dir si voglia.

La falsità ha molti aspetti e il perbenismo è uno di questi. Direi che l'essere non sinceri con se stessi e con gli altri, nasce proprio dal timore di poter recare danno, perciò di essere rifiutati, derisi e non considerati, o peggio allontanati.

A te è successo così, direi, sia per il timore che per l'allontanamento. Ma ora ti chiedo, ne è valsa la pena di modificare i tuoi pensieri tanto da cercare di apparire, senza riuscirci, come altri ritenevano, nel loro perbenismo, di dovere o volere essere? Capite quanto tutto ciò sia assolutamente insulso, sciocco e persino ridicolo, senza motivo di esistere in una vita vera!

Ma dietro a tutto questo vi è sempre la paura, paura di non essere come gli altri e dunque di non essere accettati. Ricordi quando da bambina chiedesti di non avere più premonizioni, perché ti sentivi diversa? Fosti acccontentata, ma ti è stato utile, ha portato a qualche cosa di buono questo, o piuttosto ti ha sottratto una parte del tuo vero sé e un aspetto della tua personalità più completa? Lo rifaresti? No, vero?!

Riflettete su ciò che avete perso, in nome del perbenismo e in nome di una unione apparente, dimenticando il gioco della vita più profondo, che porta all'unicità vera, quando è giocato a chiare lettere e con intenti altrettanto palesi. Non abbiate mai paura, questo è il segreto.

Guardate in faccia la paura e vedetela per quello che è, abitudine da altri dettata e da altri imposta. Cambiatela, semplicemente spostatevi di lato, come suggeriscono gli Hopi d'America nei loro vecchi e saggi insegnamenti. Fate un passo di lato e guardate la paura in un modo diverso, da una diversa angolatura, non ancora vista in profondità e osservate i suoi diversi aspetti positivi apparenti e negativi. Quali sono di più, quali portano a un qualche cosa di definitivo e sostanziale? Vi è, nella paura, la possibilità d'imparare o no e eventualmente che cosa?

Rispondete voi stessi a queste domande, con una rapida osservazione di tutto ciò che, nel vostro passato, è stato mosso dalla paura. Vi ha portato a un buon approdo, ha generato dei cambiamenti positivi? Se qualche cosa di positivo vi è stato, siete sicuri che appartenga al movimento della paura e non piuttosto al sentimento che, con la paura, era frammisto?

Vi sentite liberi nella paura, o avete piuttosto, dopo averla provata, una sensazione di stanchezza e profondo fastidio? Quello che vi si sta chiedendo è grande, amici miei, riguarda la vostra più profonda gratitudine verso il creatore. Ve la sentite di continuare ancora con questi giochetti, che bloccano la vostra evoluzione e la vostra anima ad un livello subumano e peggio, decisamente peggio che animale?

La gratitudine per ciò che di bello vi circonda e avete avuto, dovrebbe aiutarvi a fare un piccolo e definitivo sforzo in più, per uscire da questa situazione, in cui vertono milioni di persone, la falsità.

Siate sinceri con voi stessi, cercate di fare almeno questo, tanto per cominciare. Sono in linea le vostre azioni con il vostro pensiero? Io direi di no! Ora, se è vero che non potete e non dovrete sputare in faccia a qualcuno che vi è antipatico, neanche in modo figurato, è però anche vero che gli atteggiamenti di simpatia non sentita non sono allineati con il vostro percepire e pensare, a meno che non stiate sinceramente provando a modificare la vostra disposizione d'animo.

Falsità non è solo testimoniare il falso, questo è evidente, ma è anche sollecitare ogni astuzia dell'altro, per poter giocare meglio al proprio o altrui gioco. Non ha senso in un discorso evolutivo, non si capisce dove sia il contenuto di tutto questo.

Come si fa a liberarsi dalla falsità, in modo definitivo e totale, chiedi? E' semplice.

Esercizio

Osservate il vostro parlare dall'interno e dall'esterno, come se non foste voi e prendetene atto, semplicemente. Non ci sono trucchi e inganni, non emettete giudizi e se vi vengono lasciateli andare, dicendovi che poi rimedierete a tali problematiche caratteriali. Osservate e state in quiete, ricordate che la quiete è, per quest'epoca e per una rapida evoluzione, la

scintilla che appicca il fuoco della consapevolezza e che disperde paura e inganni.

Dopo che avete considerato se vi siete comportati in totale sincerità o no, prendete in mano la situazione e ditevi come volete, non dovete, ma volete muovervi la prossima volta, in una simile situazione.

Farete uguale o modificherete alcuni vostri comportamenti? Vi siete piaciuti oppure no? A voi la scelta! Non è difficile, se seguite l'impulso del cuore che vi conduce alle vostre aspirazioni più profonde. Così facendo dovrete conoscerle queste aspirazioni, venirne in contatto, prenderne visione più profonda e osservarle, verificando se sono sempre quelle o se col tempo, si sono modificate.

Perché vedete, non c'è niente che non vada nel cambiare, il punto è come lo si fa, se verso l'evoluzione cosmica, che comprende tutti, o se verso un più grande uso del proprio egoismo. A voi la risposta. E state certi che nel fondo del vostro essere c'è sempre la risposta giusta, quella vera, che è in linea con tutto ciò che pulsa veramente dentro di voi.

Quando si è ben osservato il movimento, che ci spinge ad agire e che appare evidente all'anima, da uno sguardo interiore, si può procedere più facilmente a per programmare e sviluppare il futuro, senza giudizi per il passato, ricordate. Il giudizio spinge a giustificare, di fronte a se stessi e agli altri, o a creare sensi di colpa e quindi passaggi difficili da superare poi, perché ogni volta si radicano sempre più dentro di noi e perché lasciano una sensazione di amaro e di indegnità, che molto è lontana da ciò che Dio ha voluto per noi.

Se per superare queste sensazioni vi può essere utile, ricordate che niente accade in realtà a caso e che anche i vostri errori, o presunti tali, hanno una ragione di esistere, nel gioco globale che miliardi di anime hanno deciso di vivere.

Ciò non vuol dire abbandonarsi al vittimismo o alla facile remissione dei peccati, ma significa aiutarsi nel distacco dai propri legami, anche con le proprie sensazioni del passato. La felicità, quella profonda e luminosa, è la chiave di volta delle scelte oculate e propizie per una svolta maggiore dell'anima. Niente capita a caso, ma tutto possiamo cambiare, altrimenti non esisterebbe il libero arbitrio, che è invece evidente nella sua realtà.

Il creatore ci vuole liberi e la libertà prevede la felicità, perché solo con questa possiamo esistere a pieno ritmo evolutivo e in totale

consapevolezza cosmica. E la felicità si manifesta con la piena sincerità, nella Verità. La verità è alla base di tutto il movimento di sviluppo dell'anima abitante sulla Terra, del suo ricongiungimento con i piani astrali e superiori e della sua piena e totale soddisfazione, essenziale per l'evoluzione stessa.

Soddisfazione

La soddisfazione per la persona è ciò che l'anelito più grande per Dio è per l'anima, ci ricongiunge con l'oltre vista e con l'oltre tomba. E' ciò che per noi ogni giorno è l'amore dei nostri cari, intesi come compagni di un viaggio posto in essere da tempo immemorabile, lontano nel nostro ricordo e di cui spesso non abbiamo apparente consapevolezza. È il motore per l'anima, quello che non ci abbandona più, se riusciamo a raggiungerla e ottenerla, a verificarla e sostenerla per quello che veramente è.

L'amore e l'affetto dei nostri cari ci possono mancare, essere superficiali o non ben risposto, o apparentemente assente. La soddisfazione di ciò che siamo diventati, per nostra volontà e decisione consapevole e per nostro giudizio di scelta interiore è sempre profondamente presente nelle nostre azioni, pensieri e parole, se non perdiamo il contatto con l'interiore.

Il segreto è proprio questo, non perdere l'equilibrio tra ciò che appare e ciò che è, tra le nostre scelte esteriori e quelle interne più profonde, tra il nostro sentire a viva voce, per così dire e il nostro percepire tra le righe, il nostro sentire oltre l'apparenza di Maya.

Siamo grandi in realtà e a tale grandezza di cuore e di orientamenti ci dobbiamo dirigere, per alimentarci nelle scelte più profonde e consapevoli, quelle che facciamo nel profondo del nostro cuore, senza curarci delle conseguenze esterne e neanche del nostro dolore apparente o effettivo. Siamo grandi e di questo dobbiamo essere soddisfatti, riprendere la nostra grandezza e la nostra autonomia d'intenti e di volontà, perché questa è la via che ci porta ad ottenere il successo vero e definitivo dell'anima.

Successo non inteso in senso mondano o obliterato da mille e più aspettative, ma quello semplice di un bambino, che raggiunge la sua

macchinina e l'abbraccio del papà, per capire che è più forte di prima e che niente ha ottenuto di materiale che sia consistente, ma tutto ha raggiunto dentro di sé che lo ha portato un po' più in là di prima, è cresciuto.

Noi dovremmo sentire tale crescita nel nostro interiore e di questo essere soddisfatti e contenti, con l'evidente consapevolezza che raggiungeremo poi una meta più elevata e profonda di questa, una tappa che ci porterà più avanti nella nostra evoluzione.

L'evoluzione è soddisfazione dell'anima e di pari passo le due vanno insieme, per procedere verso una maturazione cosmica dell'essere superiore, che entrambe le spinge e le porta a compimento. Nella soddisfazione non vi è presenza di orgoglio, quando agisce in rapporto al nostro vero essere interiore, ma solo gioia profonda di ciò che si è diventati e che si è sempre stati. Questo deve appagare completamente.

Qui sono la ricerca interiore e la nostra stessa essenza. Riflettete per un attimo su queste mie parole. La vita è un gioco che va giocato con profondità, distacco e lungimiranza cosmica, per averne la completa visione effettiva, che conduce la soddisfazione di se stessi ad un livello d'unione con le altre creature che ci circondano, visibili e non.

Ecco perché non vi può essere soddisfazione priva di ego, ogni qual volta vogliamo ottenere qualche cosa per noi o per i nostri familiari, dato che non siamo in quella disposizione d'animo che porta a vedere lontano, ma ad ottenere un traguardo terreno personale, o per altri intorno a noi.

Possiamo però, ed è inevitabile che così sia, raggiungere una soddisfazione alleata con il nostro interiore, ogni volta che sentiamo di aver fatto o detto o pensato la cosa giusta di quel momento, che va molto al di là del nostro semplice ego individuale o familiare.

Rifletteteci, è una piccola lezione di distacco e di emancipazione dal terreno, che la vostra esistenza più profonda vi dà, ogni volta che la seguite in totale armonia e disponibilità d'animo. Considerate che siete voi stessi che v'insegnate. Nessun altro può farlo, in realtà, tanto quanto voi.

Novità

Ora bisognerebbe parlare di tanti argomenti, perché il tempo stringe e tante sono le questioni da trattare, per capire di più ed essere pronti, sempre più pronti a fare il grande passo.

Vuoi sapere di quale grande passo parliamo? Ma è ovvio oramai! Di questo grande salto vibrazionale quantico, che ci porta tutti ad essere più consapevoli del mondo intorno e interiore a noi. Vuoi sapere un po' di più? E' presto detto.

Eoni orsono la Terra appariva estremamente differente da come te la ricordi tu, da altre vite terrene viste e oramai conosciute, o anche solo intraviste. Allora tutto era caos o almeno così sembrava. Vi erano molte specie di vita, già miliardi di anni fa ed erano incompatibili tra di loro, almeno apparentemente, perché ciò che volevano le une non interessava le altre, oppure interessava talmente tanto, da creare problemi profondi per la sopravvivenza.

Non stiamo parlando di animali, ma di esseri umani, o qualche cosa di simile all'aspetto umano di adesso. Questo va considerato, se si vuole capire veramente a fondo le problematiche che incidono adesso nel vostro mondo. Le vostre discordie sono originate in quell'epoca lontana e mai dimenticata, da chi vi ha creati come siete e che ben sa che cosa ha fatto.

Non ci deve essere rabbia nell'ascoltare e percepire la storia della propria esistenza terrena e non, ma solo curiosità e soprattutto disposizione a far tesoro delle rivelazioni date e comprendere il più possibile che cosa aleggia di vero intorno a voi e che cosa sia la verità più sconosciuta al momento sulla Terra, voi stessi.

Per questo Sai Baba dice 'svegliatevi, svegliatevi, svegliatevi!' Non c'è altro da fare. Da dove venite l'avete capito e dove state tornando? A casa sì, ma che cosa e dove è questa casa? Domande più precise e pertinenti portano a risposte più equilibrate, a indicazioni più mirate, che aprono la visuale su terre sconosciute e su mondi nuovi già pronti per voi, ma tutti da conquistare.

Allora, visto che dici che queste sono solo parole (e questo ci piace, perché è lo sprone a capire che spinge la conoscenza a rivelarsi) vi diremo di più. Eoni fa la Terra era movimentata da quello che potremmo definire uno sconvolgimento tellurico e cosmico continuo, eppure la vita pulsava in

essa e su di essa. Considerate che ad un'altra dimensione la vita sulla Terra c'è sempre stata e molto prospera, così come c'è ed è sempre è stata su altri pianeti. Questo non deve spaventare né confondere, semplicemente deve far riflettere che sempre c'è altro, oltre la nostra vista fisica materiale e che quest'altro è tutto da scoprire e da conoscere, dipende da voi quanto e in quali tempi potete farlo. Quindi è presto detto, tutto ciò che siete chiamati a conoscere è a portata di mano.

La Terra era abitata da essere simili umani eoni fa, s'è detto e con ciò non si vuole interpretare una qualche antica leggenda o profezia dei tempi passati, ma si vogliono semplicemente riportare alla memoria atteggiamenti e usanze oramai perdute da tanto tempo.

Non ci sarebbe bisogno di farlo, se questo non fosse estremamente utile, persino necessario e indispensabile in alcuni casi, per evolvere e ritrovare il giusto equilibrio interiore, che porta poi ad un diverso atteggiamento personale e dell'ambiente esterno e ad una più profonda comprensione di ciò che è e sarà.

Nella realtà quantistica vi sono diverse possibilità di espressioni future, ma tutte derivano dal presente, che è una delle possibilità di realizzazione dal passato che è stato. Pertanto tutto è collegato e strettamente connesso. Provate a capirlo, con una visione più complessa e ampia di quella attuale. In fin dei conti non è difficile, non più. Nella nuova ottica quantistica, che sempre più prende forza e sostanza nell'attuale visione del mondo, questa alternanza di eventualità è sempre più una realtà evidente, che sarà tra poco interamente compresa.

Abbiamo detto che nel futuro ci sarà, come realtà vissuta, una delle possibili esistenze singole e complessive che vi riguarderanno e già vi coinvolgono a livello cosmico di scelta. Ricordate che la scelta ultima e definitiva è sempre quella vostra e che, in qualsiasi situazione vi troviate, avete comunque e sempre un'alternativa per uscire dall'impasse in cui siete e per definire diversamente e meglio la vostra vita.

Nel passato lontano si sono definite molte cose, che adesso potrebbero essere cambiate, con un atto di coraggio da parte vostra e con una più attenta espressione della vostra identità singola e collettiva. Il futuro cambia il passato e questo è un dato di fatto, che presto sarà evidente e ben conosciuto da tutti voi.

Ci sono molti risvolti in questa situazione di evidenza, molti aspetti che possono essere modificati e riportati all'originale splendore. Ecco perché è così importante cambiare il presente e assistere con molta determinazione il futuro nel suo sviluppo embrionale, perché questo porta a modifiche sostanziali nel prossimo evolversi, da come avrebbero potuto essere, modificando anche il passato così come lo conoscete.

Sovranità

È tutto collegato e molto più di quanto immaginate, perché noi tutti in realtà viviamo nell'attimo istantaneo che esiste e che, unico, si dipana in mille rotoli di esistenza, senza che quasi tutti gli esseri umani siano capaci di accorgersene, in quanto non vogliono, hanno rinunciato alla loro sovranità. E qui affrontiamo un altro punto molto importante, la sovranità è tutto, assolutamente tutto.

Ogni essere umano deve essere pienamente sovrano di se stesso, il che vuol dire che deve comandare totalmente sulla sua storia privata, con la consapevolezza che può e deve essere il proprio centro focale. Il comando principale ce l'ha il cuore, che è il punto energetico della vostra esistenza e che, se ascoltato e seguito, vi conduce in diretto contatto con la mente superiore, comandando con lei sulla vostra esistenza terrena e portandovi al sicuro, in pieno compimento delle azioni che vi siete proposti prima di incarnarvi.

Ciascuno di voi ha stipulato un patto prenatale, un accordo che vi siete prefissati per evolvere al meglio sul pianeta Terra, che a tale fine è per voi adesso l'ideale, ma non sempre lo rispettate, anzi quasi mai. E' duro a sentirselo dire, lo so, ma questa è la realtà. La determinazione a compiere i propri passi vi porta lontano nella strada maestra che ognuno di voi ha e vi conduce a bruciare le tappe, pur non saltando i passaggi da fare, rilevandosi fondamentale per il vostro futuro, ma è rara a vedersi.

La determinazione senza arroganza lo è ancora più di quella che si può normalmente vedere ed è per voi un passo decisivo, una svolta che vi porta diretti al fulcro del vostro sé, alla vostra vera essenza, piena di tutti i poteri, che vi sono stati dati dalla notte dei tempi e che voi, tranne rare eccezioni, avete totalmente dimenticato di possedere.

Qui è il vostro vero potere e l'alchimia che vi lancia in avanti, con la gioia di arrivare a destinazione sicura, senza più intoppi e problematiche e qui è la gioia vera che vi rende parte di questo Cosmo grandioso, che tutto concede e che tutto rende possibile, all'istante o in breve tempo, per coloro che sono disposti ad accettare la sfida.

Nella consecutio temporum non c'è una successione effettiva nello svolgersi dei fatti concreti, ma solo un' apparenza materiale data dall'illusione di Maya. Nient'altro va detto su ciò, se non che, pur essendo di difficile comprensione, è un dato di fatto che la realtà del creato si sviluppi di per sé in un istante cosmico, per così dire, e che da lì si vada ad avviluppare e dipanare in un'infinità di possibilità diverse tra di loro, ma che hanno tutte la stessa matrice, così come la stessa essenza.

E' difficile a spiegarsi per un umano e per chi agli umani vuol far comprendere, ma vedete, al di là della apparenze vi sono solo certezze, che si riportano tutte alla stessa e unica verità.

Immaginate il fattore tempo come un unico calderone, dove vi sono tante possibilità di diverse pietanze da mangiare, che vagano nell'acqua della brodaglia. Nello stesso istante voi potete prendere un frutto o un altro e poi lasciarlo subito, o tenerlo per voi e tutto si svolge tranquillamente, in uno stesso istante, perché la possibilità che avete di prendere un prodotto o un altro è identica. Qui interviene la vostra personale scelta, che è sì limitata dalle vostre scelte passate, ma è pur sempre una scelta. Il limite si può vedere come un calderone più piccolo, più limitato come frutti da scegliere e come una diversa possibilità di accedere ad un contenitore o ad un altro.

Tutti i vari calderoni sono contenuti in un unico ben più ampio contenitore, che consente di spaziare dall'uno all'altro, per poter meglio effettuare le proprie scelte e riparare ai propri errori e a volte anche a quegli degli altri.

Il tempo in realtà non esiste, ma esiste soltanto una sua interpretazione, data dalla vostra visuale ristretta, che è collegata con le vostre scelte e con quelle altrui. Niente è separato al mondo, niente è dissociato, o avulso dal vostro specifico operato in quel particolare momento, perché tutti siamo uno e tutto lo è. Considerare questo porta ad altro, ad un atteggiamento da parte vostra più consapevole, aperto e reale. Infatti nel calderone ci